



Fanzine autogestita riservata ai soci -**Serie A 19° Anno** - n. 100 – **Il gennaio 2003**

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (FI)

www.rangers.it

info@rangers.it

VOGLIAMO UNA CURVA ATTACCATA AL CAMPO

In settimana ci doveva essere un ulteriore incontro fra l'Empoli e il Comune, Corsi e Bugli, ma è saltato. E' stato rimandato a Martedì prossimo. E' diventata la novella dello stento. L'Empoli, per quello che sappiamo in via ufficiosa, vorrebbe contribuire con non più di 750.000 euro per la nuova pista contro i 2-3.000.000 milioni di euro necessari per i lavori (smantellamento, ricostruzione e tutto il resto). Stando così, di sicuro il Comune non accetterà di spostare

10°	EMPOLI	pt 21
17°	TORINO	pt 8

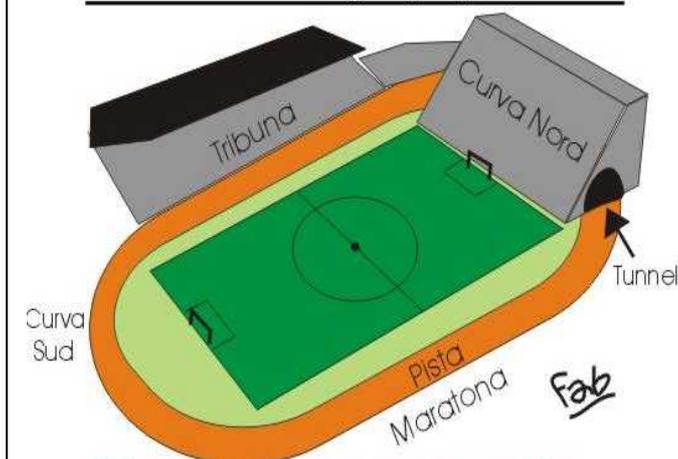
TRASFERITA DI PARMA

Sabato 18/1/03 ore 18

Per quanto riguarda il nostro gruppo verrà organizzata in auto. Il pomeriggio si gioca una partita di calcio fra ultras delle due squadre.

subito la pista in quanto, insieme al costo da sostenere per lo stadio, diventerebbe veramente troppo oneroso fare tutto insieme. E allora addio curva "rettilinea" a ridosso della porta, magari anche coperta come già qualcuno sognava. Verranno fatti solo i lavori necessari richiesti per non andare il prossimo anno a giocare a Firenze. Una curva rotonda sopra quella attuale, predisposta per un futuro pezzo da costruire davanti sopra la pista di atletica quando poi questa verrà tolta, se verrà tolta. Verrà fatto così l'ennesimo rattoppo. Spendendo ugualmente svariati milioni di euro ma senza, secondo noi, un risultato apprezzabile e all'avanguardia. Una curva distante dal campo, enorme e dispersiva. Non adatta al pubblico empoiese che ci si perderebbe. Non adatta sicuramente neppure alla concezione del calcio moderno. Stadio appena rimodernato e già vecchio e obsoleto. Noi tifosi comunque stiamo aspettando di vedere come promesso i progetti. Vogliamo dire la nostra. Per rispettare i tempi di realizzazione deve essere deciso entro gennaio. La sensazione che abbiamo in questo momento è che la curva "rettilinea" subito dietro la porta, alta, con sotto nella sua pancia palestre e servizi utili per tutti i cittadini, tipo la Maratona, (come inizialmente si voleva tutti: noi tifosi, l'Empoli e il Comune) si stia allontanando sempre più. Speriamo di sbagliarci. Auspichiamo uno sforzo economico maggiore dell'Empoli Calcio e un sacrificio maggiore da parte del Comune di raschiare il barile per trovare i fondi necessari. **SE SI SPENDONO TUTTI QUESTI SOLDI FACCIAMO ALMENO UNO STADIO MODERNO E DECENTE CON CURVE PER IL CALCIO "ALL'INGLESE" NON UNA FUTURA CATTEDRALE NEL DESERTO CON CURVONI DISTANTI E INUTILIZZABILI PER IL FUTURO.** Siamo a Empoli, non a Firenze o Roma. Finché siamo in tempo lottiamo per fare qualcosa di bello e che tutti ci invidieranno prendendoci ad esempio.

Ma vi si deve insegnà proprio tutto 1



Pista coperta con stadio

Ma vi si deve insegnà proprio tutto 2



Stadio coperto con pista



TORINO

Gruppo principale: Ultras Granata

Altri Gruppi: Ragazzi della Maratona, Viking, Granata Korps, V Colonna, Ultras Liguria, Fedelissimi, Collettivo Paolo Pulici, Leumann Dandies, Leoni della Maratona, Mods, Vecchia Maniera, Tremendisti, Clan, Rude Boys, Girls, Brigata Vallette, Sag '69, Sambuy Group, Cedrata Group, Doors, Orgoglio Granata

Siti Internet: www.fedelissimi.it ; www.ragazzi.to ; www.granatakorps.it ; www.leonidellamaratona.com ; www.torcidagranata.it

Settore: Curva Maratona (Nord)

Politica: a maggioranza di sinistra, con all'interno forti componenti di destra

Amicizie: Fiorentina, Genoa, Reggina, Ascoli, Nizza, Bordeaux

Rivalità: Juventus, Verona, Sampdoria, Atalanta, Roma, Bologna, Piacenza, Venezia, Lazio, Ternana

Curiosità: -La curva è in contestazione, anche se nel recupero con l'Atalanta ha fatto un tifo encomiabile, dimostrando di credere in una salvezza che si fa sempre più difficile. Nel recente Torino-Roma si è presentata spoglia di striscioni per protesta, anche se ha cantato per quasi tutti i 90'. Dopo il vergognoso Torino-Parma (0-4) del dicembre scorso gli ultras hanno dato vita a una dura contestazione, assediando minacciosi gli spogliatoi, scontrandosi con le forze dell'ordine. In Milan-Torino (6-0) dello scorso ottobre si sono presentati con lo striscione "**solo per la maglia**", al terzo gol hanno smesso di incitare la squadra, per contestarla al coro di "**andate a lavorare**". Nella ripresa hanno mostrato la schiena ai giocatori e svuotato il settore ospiti, lasciando solo lo striscione significativo "**meglio morire in piedi che cadere in ginocchio**". -Torino-Brescia del novembre scorso ha tenuto a battesimo il clamoroso ritorno dei Leoni della Maratona, club storico di raccordo tra i tifosi di Torino e quelli sparsi nel resto del Paese (con sezioni anche all'estero), tornato ad affacciarsi sulla scena dieci anni dopo lo scioglimento avvenuto nel maggio '93. Un gruppo leggendario, in voga tra la fine dei '70 e tutti gli anni '80, periodo in cui è stato un punto di riferimento per tutta la curva. Lo striscione è collocato sotto quello dei Viking. -Fino alla metà degli anni '80 l'asse portante della curva era rappresentato da Ultras Granata, Fedelissimi, Leoni della Maratona e Granata Korps. -Gli Ultras Granata sono il secondo gruppo più vecchio, essendo nati nel '69 da una scissione dei Fedelissimi. Rivendicano la dicitura "**ultras**" ai doriani UTC. Linea vecchio stampo, sciarponi di lana e maglia con il numero 69. Hanno anche la sezione femminile. -I Ragazzi della Maratona esordiscono nel settembre '85 in un Torino-Panathinaikos di Uefa. Non saltano mai una trasferta, sono emersi come gruppo dinamico e volenteroso. Belle bandiere e sito valido, stampano una fanzine dal titolo "**L.S.D.**" (Lotta Sempre Dovunque). Amicizia stretta coi Cucn Reggina. -I Granata Korps nascono nell'81 da una costola di estrema destra degli U.G. Raggiungono l'apice nell'era Borsano (primi anni '90), mentre la seconda metà dei '90 li vede in crisi, ai margini della curva, in contrasto con gli altri gruppi per la loro ideologia politica, che ora sembrano aver messo da parte (un loro striscione recitava "**La nostra sola politica è il Toro**"). Un loro esponente di spicco, lo Yety, è stato pesantemente condannato alcuni anni fa per la morte di un marocchino. Un nuovo nucleo giovane e deciso ha preso le redini del gruppo. -I Fedelissimi son nati nel '51, primo club ultras della Maratona. Hanno festeggiato i 50 anni con un nuovo bellissimo simbolo, feste e materiale celebrativo. Son divisi in due tronconi. Uno formato da tifosi di lunga data, che si occupano dei rapporti esterni e di qualunque questione finanziaria e societaria. L'altro formato da giovani che ricoprono tutti i compiti riguardanti la curva e i vari aspetti del tifo. -Il gruppo "V Colonna" nasce nel '78, costola degli UG, gruppo polivalente, impegnato socialmente. -Leumann Dandies: gruppo di Luemann, periferia di Torino. -I Vecchia Maniera nascono da una scissione degli UG, coi quali i rapporti son rimasti ottimi. Sono i veterani della curva, over 35, rappresentano la memoria storica degli UG, sistemati al primo anello, lato distinti. -In occasione dell'ultimo derby, nel novembre scorso, si verificano gravi incidenti all'esterno dello stadio prima della gara. Ultras juventini riescono ad arrivare all'ingresso delle Tribuna ovest, dove si scontrano con la polizia. La risposta dei granata non si fa attendere. Le due fazioni cercano lo scontro a tutti i costi, ma la celere, schierata, dopo un pò riporta la calma. All'ingresso in campo, la Nord si colora di bandierine granata-argento, con al centro lo stemma del Torino e, al terzo anello, viene esposto il grosso striscione "**lotta con onore per il simbolo del cuore**". A fianco dei granata anche la Brigade Sud Nizza. Innumerevoli gli striscioni di sfottò, molti di pessimo gusto, all'indirizzo dei gobbi: "**Buffon playboy nella pubblicità...gay nella realtà**", "**1 Buffon e 10 pagliacci**", "**2 anni fa Edoardo ora tocca al vecchio bastardo**", "**in cassa integrazione gli operai, ma la Juve nessuno la tocca mai**", "**i gobbi e il latino...la vostra ignoranza è la nostra forza**". Sulla vicenda-striscione Fighters rubato a Catania: "**clamoroso al Cibali risolve Cosa Nostra!**", "**a Udine la televisione, a Catania lo striscione, fai sempre la figura del coglione**", "**dall'industria allo striscione, in Sicilia fate sempre un figurone**", "**Fighters S.p.A.: impresa a Catania fallita!**"; inoltre "**e per questo quanto ci date?**",

con accanto uno striscione dei Fighters rubato tempo fa. -Molto bella la scenografia organizzata per il derby di ritorno dell'anno scorso, su cui campeggiava la scritta "**un oceano di passione in un mare di tifo**". Soliti messaggi tipo "**sbagliate l'italiano, non sapete il piemontese, ma qual'è il vostro vero paese?**" e "**1897: i primi immigrati a Torino**". -Storico il gemellaggio tra Torino e Fiorentina, unite dallo stesso codice genetico: il glorioso passato, le tragedie calcistiche, la passionalità del tifo, l'odio forte per la Juve. La fraterna amicizia, che dura dal 74-75, va oltre l'ambito calcistico. -Il gemellaggio coi genoani risale alla stagione 76-77, anche se già prima c'erano stati segnali di stima reciproca. -Quello coi reggini, rinnovato a Reggio quest'anno, dura dall'89-90. Nel '99 Torino e Reggina s'incontrarono in un Delle Alpi ricolmo e festoso, salendo a braccetto in Serie A. -In passato amicizie anche con pisani e doriani (!). -La rivalità coi bergamaschi risale ai primi anni '80, quando questi erano gemellati con la curva juventina. -All'ultima giornata dello scorso campionato, per Torino-Roma, dopo aver ricevuto l'omaggio da capitano Asta, uno striscione steso sul parterre che recitava "**Fiero di essere stato il vostro capitano**", hanno esposto striscioni come "**vi paga Sensi, vi paga la tv, la vostra mentalità non esiste più**" e "**la vostra curva come l'Impero Romano: crollata**". -Gli scontri verificatisi lo scorso aprile prima di To-Bologna hanno visto, oltre a 15 diffide, il dramma di un capoultrà 34enne che, colpito da una bomba carta lanciata dai bolognesi, nel tentativo di rilanciarla indietro, ha perso una mano. -Si nota in curva una certa caratterizzazione dei vari gruppi, ognuno ha un suo stile. -E' nota la loro vena coreografica, ad esempio: festoni di cartapesta e coriandoli ('73), gettati dal tetto della Tribuna centrale in un derby del 75-76; un enorme water, con attorno gambe e mani di un giocatore bianconero che ci si aggrappava per non caderci, con la scritta "**Questa è la vostra sede naturale**" (76-77); tremila croci bianconere in curva; un lenzuolone di 100 metri x 14, progettato per essere mosso da un complicato congegno di corde, in un derby dell'83-84 (sfortuna volle che quel giorno piovve, il congegno non poté funzionare e il bandierone fu alzato da circa 150 ragazzi che lo tennero sollevato da terra per 10 minuti; lo striscione fu issato e lo stadio ammutolì, poi esplose un applauso generale). In seguito il bandierone divenne 160 metri x 28, con al centro un toro rampante. -Gli Statuto, banda di culto dell'universo mods originaria di Piazza Statuto, generi musicali beat e ska, sono sfegatati tifosi granata, il leader storico Oskar Giammarinaro negli anni '80 decise di portare in curva lo striscione "**Granata Mods**". Agli anni di militanza in curva ha dedicato un intero capitolo del libro-cd "**Il migliore dei mondi possibili**". Ancora oggi frequentano la Maratona. -In Torino-Lazio esposto lo striscione "**Enrico: resterai sempre nei nostri cuori**", un esponente dei G.K.

Il nostro giudizio: Tifoseria sanguigna, passionale, calorosa, con un attaccamento alla maglia quasi religioso. "Cuore Toro" e "fede granata" non sono luoghi comuni, ma un sentimento unico e profondo, di chi è stato provato da frustrazioni e delusioni come la tragedia di Superga del Grande Toro del '49, la morte dell'ala fantasista Gigi Meroni, gli anni bui della B, i crack societari. La Maratona, sinonimo di stile e coerenza, è tornata in auge. A lei è stata assegnata, simbolicamente dalla società, la maglia numero "12", esclusa dalla numerazione ufficiale. Il tifo è di livello più che buono, con poche pause. Buona anche la presenza in trasferta. Bisogna sottolineare che tra gli ultras, che occupano "solo" il secondo anello della curva, e il resto del pubblico, spento, quasi passivo, non partecipa, c'è una netta differenza. La media spettatori è di appena 13-4mila unità, una delle più basse della A, e gli abbonati 11400, veramente pochi per una città come Torino; in uno stadio, il "Delle Alpi", mai amato perché ritenuto troppo freddo e dispersivo da una tifoseria che aspetta la ricostruzione del nuovo Filadelfia.

14 ^ G. 15/12/02 - EMPOLI-MODENA 1-0 ROCCHI

Sfida fra le due squadre rivelazione. Il tempo è bruttissimo: piove in continuazione ed anche l'affluenza ne risente. Quest'anno mai così pochi spettatori. I modenesi sono 1.000 poco più, molti sono venuti in auto con canonica sgranata nei locali tipici empolesi. Belle le trasferte fatte così. Noi cominciamo a tifare con cinque minuti di ritardo per protestare contro le diffide, esponendo tre striscioni realizzati dai ragazzi delle Brigate: "**Voi 15' per i giocatori picchiati - noi 5' per gli ultras diffidati - giustizia e libertà per gli ultrà**". La partita di per sé avrebbe poco da dire: il campo quasi allagato limita molto il gioco delle due squadre. Anche il tifo da entrambe le parti ne risente e l'apporto è blando. A pochi minuti dalla fine però, Ballotta ci fa il regalo di Natale anticipato e Rocchi segna il gol partita. La Maratona esplose e riacquista entusiasmo cantando sino alla fine. Con noi una decina di Ragazzi dei Boys Parma venuti a rendere la visita fatta il giorno prima a Bologna.

La sera abbiamo voluto festeggiare il 26° compleanno con una piccola festicciola presso la nostra sede. E' stata una serata piacevole che ha visto anche la presenza dei ragazzi di Parma, che si sono trattenuti dopo la partita per restare con noi tra vino, birra, salumi, formaggi, pandoro e spumante. Molto positivo il fatto che, oltre ai soliti "vecchietti" fondatori, ci sia stata anche una gran presenza di molti giovani del gruppo.

Soliti 4 pulman (Desperados, Brigade, Rangers ed Unione) e soliti 200 empolesi per un'altra gelida trasferta. Sappiamo che oggi assisteremo quasi certamente ad una lezione di tifo. La curva atalantina presenta un ottimo colpo d'occhio e già i primi cori sono potenti. Noi ci facciamo notare più per la compattezza e per il continuo sbandierio che per la voce. Gli nostri in campo invece, si fanno notare solamente per come regalano due gol e da come non fanno niente per reagire. Sicuramente un Empoli così brutto come non lo si era visto da anni. Gli atalantini, sull'onda dell'entusiasmo, non smettono mai di cantare. L'Atalanta sfiora più volte il terzo gol, dalla curva si fanno prendere la mano e partono un paio di cori contro di noi (ci siamo rimasti male perchè in passato non ci sono mai stati screzi) "*Chi non salta è un empolese*", e "*Serie B, Serie B(?!)*". Poi nulla più, si sono ravveduti. Quando mancano cinque minuti alla fine, e già ci prepariamo a tornare a casa con le orecchie ciondoloni, avviene l'incredibile: prima Greco e poi Tavano pareggiano. Con l'ultima azione sfioriamo addirittura la vittoria. Un vero e proprio regalo di Natale fattoci dall'Atalanta (anzi "*Buonatalanta*" come recitava uno striscione in Sud preso alla lettera). A fine gara gioia incontenibile e cori natalizi per festeggiare un pareggio che, diciamolo pure, mai fu più rubato. Ci è sembrato giusto rimandare al mittente un coro offensivo "*Volevate vincere ...*" che pensiamo si sono meritati. Vogliamo ricordare i molti amici "stranieri" presenti, a parte i soliti Massimo di Milano e Fabio di Novara che al Nord da anni non mancano mai, occorre menzionare Daniele di Biella (che è venuto fino a Empoli per fare la trasferta in pullman con noi, andata e ritorno, per poi ripartire per casa: tanto di cappello), Giorgio di Bergamo e i cinque ragazzi della Svizzera che stavolta hanno portato anche uno striscioncino "*Berna Pres*ente*". Il modello Empoli comincia a espandersi e questo non può far che piacere.

Ci sono arrivati molti messaggi sulla questione Stadio,
ne riportiamo due molto significativi:

Sono stati spesi miliardi per il centro storico e la "piscina" di Piazza della Vittoria!!... Bene: il centro storico ancora non è finito, quando piove si riempie di pozze, c'è una puzza di piscio che fa paura, e l'acqua in certi punti non scola nemmeno nelle fogne... la "piscina" un giorno su tre è sempre ko... e per giunta quelli del Comune sono sempre a prendere pezzi di ricambio per ripararla spendendo soldi, poi come se non bastasse si scollano anche le mattonelle... ebbene signor Sindaco... l'Empoli negli ultimi 20 anni ha disputato 7 campionati di Serie C1 (2 promozioni e 1 Coppa Italia), 8 campionati di serie B (3 promozioni), 5 campionati di Serie A con alcuni risultati strabilianti, nella stagione 1986/87 e 1997/98 la squadra è stata costretta ad emigrare a Firenze per giocare diverse partite di campionato perchè il proprio stadio era inagibile... la nostra città è stata presa in giro da tutta Italia per la nostra carenza... ci ritroviamo così al 2003 dopo 13 anni di campionati tra serie A e B ancora senza uno stadio decente... Si immagini che bella pubblicità per la nostra città che faremo in tutta Italia!!...Tanto per essere più preciso ricordo che la pista di atletica non è regolare, nel senso che è più corta rispetto alle normative sportive vigenti. A cosa serve avere uno stadio che non è né da calcio né da atletica?...Quando 4 anni fa l'Empoli retrocesse in serie B il presidente Corsi fu chiaro "lavoreremo per restare tra le grandi!", disse...perché nessuno si è mosso? Forse lei non credeva in un ritorno in serie A?...Le chiedo, ma lei nella vita ambizioni ne ha o mira ad essere sindaco della città di Empoli solo per avere una busta paga più sostanziosa? Spendere milioni di Euro per costruire una curva lontana dal campo, con nel mezzo una pista di atletica non regolare le sembra logico?.....A lei chiedo una risposta precisa, dettagliata e soprattutto logica....ma vorrei, caro Sindaco, che questa risposta la desse di fronte agli empolesi. Perché non organizza una assemblea cittadina aperta a tutti?

Solo Empoli '78

A me mi viene da ridere quando sento dire alla TV da quei leccaculo dei giornalisti ed addetti ai lavori che in Italia abbiamo il più bel campionato del mondo. Fra A-B-C avremo sì o no 6-7 stadi per il calcio e tutte le altre strutture sono obsolete o assolutamente non idonee per vedere una partita di calcio. E' come vedere un film di Hollywood tutto effetti speciali al vecchio cinema del prete. Adesso che qui ad Empoli abbiamo la possibilità di rifare lo stadio ancora si parla di pista per l'atletica, di curva distante dal campo di curva scoperta etc..., ma l'avete visti gli stadi nel resto d'Europa??? La verità è che noi siamo il terzo mondo del calcio ed è giusto che ci guardiamo la partita in uno stadio del cazzo e ci prendiamo tonnellate d'acqua come con il Modena.

Un tifoso veramente deluso.